L'impianto consortile per la Valbormida

Depuratore: sul progetto chiesta una superperizia

La proposta del presidente della Provincia, Amasio - Mercoledì una riunione dei sindaci interessati - Ci sono ancora diverse perplessità degli enti locali sul progetto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

Stamane il presidente della provincia, Giuseppe Amasio, ha ricevuto i rappresentanti della federazione provinciale lavoratori chimici per uno scambio di idee sul problema della costruzione di un depuratore consortile per la Val Bormida e il comprensorio savonese.

L'incontro si riallaccia alla ormai nota presa di posizione della Montedison, che, promotrice nel 1973 della realizzazione di tale impianto, ha recentemente sollecitato una risposta dagli enti locali affermando che il prolungarsi dell'attuale situazione *«costituisce una pesante ipoteca sul futuro dello stabilimento Acna di Cengio, anzitutto in termini di sviluppo, ma anche di pura sopravvivenza»*.

L'impianto di depurazione è infatti assolutamente indispensabile allo stabilimento chimico che al più presto (la magistratura è già intervenuta più volte) deve adeguare i propri impianti alle vigenti norme di carattere ecologico.

Questa esigenza collegata a quelle analoghe di altre industrie e degli stessi comuni ha portato allo studio di un progetto di impianto consortile da parte di una commissione di tecnici nominata dagli enti locali e dalle stesse industrie.

La commissione da tempo ha concluso i suoi lavori con un giudizio sostanzialmente positivo. Nonostante ciò gli enti locali hanno ancora espresso dubbi sulla validità dell'impianto.

«Esistono — dice il presidente della provincia Amasio — *grosse perplessità sull'intero progetto sia per il costo, che si aggira sui 14 miliardi, che per le preoccupazioni in materia di ecologia. La gigantesca condotta del depuratore, infatti scaricherebbe in mare qualcosa come due mila metri cubi all'ora di acqua proveniente in gran parte dalle lavorazioni dell'Acna. E' necessaria quindi una nuova superperizia tecnica da affidarsi ad un importante ente statale»*.

A chi sostiene che la Montedison dovrebbe provvedere in proprio alla realizzazione di un impianto di depurazione, la società risponde che soluzioni autonome sono non soltanto di affidamento tecnico molto minore, ma soprattutto di costo talmente elevato da annullare completamente la concorrenzialità dei prodotti fabbricati a Cengio nei confronti di quelli stranieri.

Stamane i sindacati hanno ribadito la loro posizione di critica circa l'atteggiamento della Montedison, definito ricattatorio, e di sostegno alla realizzazione di un impianto che dia tutte le garanzie di sicurezza e di depurazione totale. *«Inoltre* — osserva Battaglino della Federchimici — *è necessario chiarire alcune posizioni e verificare la disponibilità delle altre aziende della Val Bormida (come la Caffaro, la Caltalia e la 3 M Italia), a partecipare alla costruzione del depuratore»*.

Savona. Giuseppe Amasio e il sindacalista Battaglino

Nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente mercoledì, per iniziativa della Provincia si terrà una riunione alla quale parteciperanno i sindaci dei comuni interessati e rappresentanti della Regione. *«In tale sede* — afferma Giuseppe Amasio — *verranno formulate delle proposte concrete anche rispetto alla composizione del consorzio»*.

Il presidente della Regione, Carossino, è stato autorizzato dagli organi competenti a firmare il decreto che istituisce il consorzio e del quale inizialmente faranno parte soltanto i comuni di Savona, Vado e Quiliano.

«Il consorzio però — precisa Amasio — *sarà aperto anche ai comuni di Cairo, Cengio e Carcare. Questo nuovo organismo sarà esclusivamente gestito dagli enti locali e le industrie disserviranno utenti dell'impianto, alla cui realizzazione dovranno contribuire nella misura che verrà con essi concordata. Le industrie dovranno ovviamente sottostare ad un regolamento di "accettabilità delle acque" che deve garantire i comuni da qualsiasi inquinamento»*.

Dell'impianto consortile si parlerà anche in una successiva riunione del comitato provinciale per la chimica che si terrà a fine settimana.

Nicolò Siri

Riesplode in Valbormida la guerra per raccogliere i miceti

È stagione di funghi: i contadini si mobilitano contro i "foresti,,

Accuse ai turisti di saccheggiare il sottobosco - Calizzano e Bardineto hanno approvato regolamenti, ma è difficile farli rispettare - Si attende una legge regionale - Intanto gli abitanti minacciano "maniere forti"

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 4 settembre.

Dopo la «guerra» dei parchi nell'entroterra savonese è esplosa quella dei funghi. Gli abitanti contestano ai forestieri il diritto di «saccheggiare» i boschi e le colture. Alcuni hanno recintato i terreni altri predisposto una assidua sorveglianza. Non sono mancati atti di teppismo (taglio delle gomme delle auto in sosta) e minacce ai cercatori di funghi.

Il problema è comune a tutti i paesi dell'entroterra e si accentua in Valle Bormida e nel Sassellese. Qui infatti si riversano cercatori provenienti da tutta la costa e dal Piemonte. Non mancano neppure milanesi e genovesi, soprattutto durante i weekend.

«Non si limitano a raccogliere funghi — sostiene l'agricoltore Domenico Zunino, 53 anni, di Bardineto — *saccheggiano orti e culture e lasciano rifiuti nei boschi e nelle campagne»*.

Il motivo di maggior attrito tra gli abitanti dell'entroterra e i «forestieri» restano comunque i funghi. Per le popolazioni locali rappresentano, a causa dell'alto valore commerciale raggiunto, una fonte di reddito piuttosto co-

Operaie addette alla preparazione dei funghi nella fabbrica dei Tabò

spicua. *«Nella sola Valle Bormida* — assicurano i commercianti — *si è un giro di affari che supera il miliardo»*.

Sono sorte anche industrie per l'essiccazione e conservazione dei porcini. Una delle più importanti è condotta da Maria Perrone Tabò e dai figli Giovanni e Giuseppe. Vi lavorano una trentina di persone. *«Il problema* — spiega Giovanni Tabò — *non è tanto la quantità di funghi che viene sottratta agli abitanti del posto dai cercatori provenienti da fuori, ma il danno che arrecano all'ambiente frugando il sottobosco con rastrelli, uncini ed altri attrezzi.* Il fungo infatti si estende in superficie. L'invasione massiccia dei boschi e lo sconvolgimento dell'habitat naturale ne provocano la distruzione.

Due comuni, Calizzano e Bardineto, hanno approvato regolamenti di polizia rurale per tutelare la raccolta dei funghi. Altri (Dego) hanno costituito delle riserve. I regolamenti approvati a Calizzano e Bardineto impediscono nella ricerca dei funghi l'uso di zappe, rastrelli o utensili e il raccolto di quelli di diametro inferiore a tre centimetri. La difficoltà però sta nel farli rispettare: mancano guardie e l'assunzione di nuove comporterebbe oneri economici insopportabili. I cercatori inoltre talvolta si fanno minacciosi e non rispettano anche divieto anche nelle proprietà private recintate.

Antonio Basso, 68 anni, di Bardineto, era nella sua proprietà ed aveva trovato un magnifico porcino. *«E' sopraggiunta una comitiva di giovani* — racconta — *che mi hanno minacciato e portato via il fungo»*.

Per la legge i funghi appartengono al titolare del fondo agricolo o al conduttore dello stesso, per impedirne la raccolta, però, «deve esserne fatto espresso divieto».

«Non vogliamo impedire la raccolta dei funghi — dice il sindaco di Calizzano, Roberto Canonciaro —, *anzi i nostri boschi sono a disposizione di tutti, ma vogliamo che siano rispettati»*. Il regolamento, approvato tre anni or sono dal comune di Calizzano, si prefiggeva proprio questo scopo, ma il comitato di controllo non l'ha approvato. *«Manca la volontà politica* — fa rilevare il sindaco — *di adottare un provvedimento che potrebbe essere poco popolare come tutte le restrizioni»*.

A Bardineto invece è vigente, ma i risultati sono scarsi. Il paese è invaso da centinaia di auto che si addentrano nella campagna e nei boschi. Il sottobosco è «arato» da incisi e zappe. *«Stiamo organizzando* — dice il sindaco Giuseppe Balbis — *squadre di volontari per sorvegliare il nostro territorio. Il regolamento non è discriminatorio, infatti i turisti hanno gli stessi diritti degli abitanti del luogo. Vogliamo soltanto evitare la speculazione di chi viene qui, raccoglie funghi con ogni mezzo e li rivende»*.

Ora si attende una legge regionale che disciplini la raccolta dei funghi. Sul progetto però vi è già polemica e si dubita divenga presto operante. *«Se sarà necessario* — promettono a Calizzano, Bardineto e in molti altri centri dell'entroterra — *ricorreremo, per difendere i nostri boschi e campagne, alle maniere forti. E' troppo tempo che aspettiamo una legge che ci tutela»*.

Bruno Balbo

Denuncia discarica pericolosa

Floricoltore in Valle Armea - Suo figlio ha preso una malattia virale

Sanremo, 4 settembre.

(m. r.) **Un floricoltore di Sanremo ha denunciato alla magistratura e all'ufficiale sanitario del Comune l'inquinamento di Valle Armea. Nell'esposto chiede l'intervento immediato delle autorità competenti per accertare se vi siano state violazioni delle norme vigenti in materia di salute pubblica. Suo figlio, un bimbo di sei anni, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale pediatrico di Imperia per infezione virale.**

A puntare l'indice accusatore contro la discarica dei rifiuti di Valle Armea è Ivano Bonifazio, 31 anni, originario di Oriovero. Afferma nella denuncia: «Da tempo, nei pressi della mia abitazione e di quelle delle altre famiglie, vengono scaricati dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani le immondizie, nonché liquami in genere. Tale situazione inquina gravemente l'atmosfera della zona, nonché le acque del torrente Armea creando un grave pericolo alla salute di tutti gli abitanti ed in modo particolare quella dei bambini». «Nel cumulo di rifiuti — prosegue il floricoltore — si annidano e si sviluppano insetti ed altri animali nocivi».

Presto sarà inviato un rapporto alla magistratura

L'Enpa, per la strage nel canile denuncerà il sindaco d'Imperia?

L'inchiesta è stata condotta dalle guardie della sezione savonese Vinotti, Guarone, Venturino e Donato - "Stiamo valutando la posizione di Vassallo e del segretario comunale", dice Buzzi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

(n. s.) *La sezione provinciale di Savona dell'ente nazionale per la protezione animali si appresta ad inviare un rapporto giudiziario alla magistratura di Imperia in relazione all'eccidio dei cani. Poiché l'ente non è presente ad Imperia e a Sanremo esiste soltanto una delegazione comunale, la sezione provinciale di Savona è stata incaricata dall'ispettore regionale Vincenzo Nocera, di svolgere sulla vicenda una accurata indagine.*

Gli accertamenti stanno per concludersi e le guardie zoofile Antonio Vinotti, Luigi Guarone, Giuseppe Venturino e Sergio Donato, si apprestano a consegnare la loro relazione mentre l'ufficio legale dell'Enpa sta vagliando il testo dell'ordinanza con la quale il sindaco ha disposto la soppressione degli animali e la distruzione del canile di Luciana Marvaldi.

«Le nostre guardie — afferma Giovanni Buzzi, presidente provinciale dell'Enpa — hanno effettuato con la segretezza ed il riserbo che l'occasione imponeva, sopralluoghi ed accertamenti sul greto del torrente Impero ed al canile distrutto. Poi si sono recati anche dal sindaco e dal vice segretario comunale. Terminata la raccolta di tutte le prove verrà trasmesso un rapporto alla Procura della Repubblica o alla Pretura di Imperia, a seconda dei reati che saranno accertati».

Giovanni Buzzi, presidente dell'Enpa di Savona

Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti i bocconi di carne contenenti il veleno sparsi per il canile dagli incaricati del comune, sarebbero stati in gran parte mangiati dagli animali più forti, mentre pochi di quelli più piccoli e più deboli sarebbero rinsciti ad impossessarsene. Il risultato è stato che la ruspa ha travolto i primi morti o agonizzanti ed i secondi vivi e vegeti.

«Ed ora quindi vagliando — afferma Buzzi — la posizione del sindaco, del vice segretario, del proprietario e del manovratore della ruspa che ha demolito il canile seppellendo le povere bestie.

Dall'esame dell'ordinanza del sindaco sembra sia emerso che il dott. Vassallo abbia omesso di indicare specificatamente le modalità di esecuzione dell'ordinanza. Il vice segretario, invece, sarebbe dovuto farsi coadiuvare per la parte igienico-sanitaria e tecnica dall'ufficiale sanitario mentre invece, secondo l'Enpa, avrebbe provveduto personalmente alla esecuzione dei bocconi avvelenati, all'incaricato — sostiene Buzzi — ha scelto la soluzione della strichnina, se soltanto avesse chiesto consiglio ad un qualsiasi veterinario si sarebbe sentito dire che somministrando la stricnina ad un cane se ne sarebbe ottenuta la morte, tra spasmi atroci, in un arco di tempo che va da poche ore a qualche giorno».

Circa l'abbandono delle carogne degli animali morti sul luogo dell'esecuzione, l'Enpa di Savona aveva inviato nei giorni scorsi un telegramma al comando dei vigili urbani di Imperia segnalando il fatto ed invitandolo, se ciò costituisca violazione al regolamento comunale di polizia urbana, a contravvenire il responsabile. «Dalle ultime informazioni — dice Buzzi — pare che i vigili urbani abbiano contravvenuto la signora Marvaldi perchè porta cibo ad una decina di cani che l'Enpa di Sanremo non è ancora riuscita a catturare per trasportarli al proprio canile».

QUILIANO — Si svolge oggi la IV Sagra del Rossetto. Nel pomeriggio premiazione dei vini migliori. Ha luogo anche la I marcia non competitiva sui sentieri del Rossetto.

Si era spacciato per un funzionario dell'Inps

Falso ispettore (con rivoltella) truffa una donna ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 settembre.

(b. b.) Un falso ispettore della previdenza sociale ha truffato ieri una casalinga di Imperia per circa 152 mila lire. La vittima è Anna Marchi, via Cascione 30.

Nella sua denuncia la donna ha detto: *«Mentre ero in casa ha suonato alla porta un giovane di circa 30 anni, alto, capelli ondulati castani, baffetti ben curati. Quando gli ho chiesto cosa volesse si è qualificato per ispettore regionale della previdenza sociale».*

«Il giovane — ha proseguito la donna —, *che parlava un buon italiano, mi ha detto che all'Inps era stato rilevato che ai miei genitori, morti qualche anno fa, erano stati liquidati alcuni ratei di pensione in più e che bisognava rimborsarli.*

La donna ha cercato di tergiversare, obiettando che avrebbe andata lei stessa alla sede provinciale per definire il caso, ma il falso ispettore ha insistito. *«Se lei non si fida di me* — ha affermato —, *incorrerà in un mucchio di grane e di maggiori spese».* Così dicendo, lo sconosciuto ha aperto una valigetta che aveva con sé per sprendere il blocchetto delle ricevute.

Ancora la Marchi: *«Quando ha aperto la valigetta mi sono accorta che vi era dentro una pistola. Non so se me l'abbia fatta vedere apposta, ma quest'ultimo argomento mi ha convinto. Mi sono resa conto che se non gli avessi dato subito i soldi avrei forse dovuto consegnarglieli sotto la minaccia dell'arma».*

La donna ha così dato all'«ispettore» 152 mila 150 lire e l'ha poi visto scendere tranquillamente le scale, dileguandosi per via Cascione.

Passato lo spavento, Anna Marchi ha chiesto, per scrupolo, chiarimenti alla sede dell'Inps per sapere se, veramente, i suoi genitori avessero riscosso un rateo di pensione in più. Le è stato risposto che, in ogni caso, nessuno è autorizzato a incassare soldi per conto dell'Inps fuori degli uffici della sede.

Bimba investita ad Albenga: grave

Albenga, 4 settembre.

(g. m.) Al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga è stata medicata una bimba di sette anni, Marina Serra, di Andora, via Doria 37-A. La piccola, che guarirà in trenta giorni. In seguito ad un investimento, ha riportato ferite al volto, fratture della mandibola ed asportazione traumatica dei denti. E' stata poi trasferita al centro specializzato di Sampierdarena.

Auto si schianta contro albero morto un ragazzo di 19 anni

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 settembre.

(g. m.) Roberto Canavese, 19 anni, residente a Garessio, via al Santuario 3, è morto in un incidente stradale, avvenuto questa notte verso le 2, sulla statale 28 Albenga-Garessio, nei pressi della frazione Gazzo di Ertè. Il Canavese era su un'utilitaria, guidata da un amico, il coetaneo Walter Sappa, anch'egli di Garessio, località Piangrannone 4.

Sull'incidente è in corso un'inchiesta dei carabinieri di Zuccarello. Secondo una prima ricostruzione la vettura, forse per un malore o un colpo di sonno del conducente, è uscita di strada schiantandosi contro un albero.

Nell'urto il Canavese ha battuto la testa contro il parabrezza sfondandolo. Il Sappa è rimasto pressochè illeso, ma per soccorrere l'amico, prigioniero nell'auto, privo di sensi, ha dovuto attendere il passaggio di un altro automobilista.

Il Canavese è stato trasportato all'ospedale di Garessio ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte per frattura del cranio.

Scontro tra ciclisti un ferito grave

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 4 settembre.

(b. b.) Due feriti, di cui uno in gravi condizioni, in uno scontro fra due ciclisti. Sono Luigi Resio, 38 anni e Benimino Ghiso di 66, entrambi residenti a Bragno, in via Curiel. Il primo ha riportato la sospetta frattura della clavicola destra e ferite lacero contuse al viso, guarirà in 25 giorni. Il secondo un grave trauma cranico; la prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto stamane a Bragno, a pochi passi dalle abitazioni dei due. I ciclisti sono venuti a collisione e sono caduti sull'asfalto. Ghiso ha battuto violentemente il capo. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona.

Oggi i bersaglieri a Diano Marina

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 4 settembre.

(b. c.) Centinaia di bersaglieri sono convenuti a Diano Marina in occasione di un grande raduno regionale, che ha visto anche la partecipazione delle sezioni dell'alta Italia. I bersaglieri si raduneranno domattina alle 9 sul lungomare per rendere omaggio al monumento ai caduti e per la messa al campo.

Un giovane a Sanremo

Aveva una pistola in auto: arrestato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 settembre.

(m. r.) **Un commesso di 28 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia di Sanremo per porto abusivo d'arma. E' Piergiorgio Colombo, residente a Vallecrosia via Angeli Custodi 31.**

Il brigadiere di p.s. De Sora, nascosta sotto i sedili della sua auto, ha trovato una pistola «Beretta» calibro 22 con due caricatori. «Non è mia — ha cercato di difendersi il Colombo — quest'auto l'ho presa a nolo dalla "Maggiora" Forse l'ha dimenticata qualche altra cliente».

A irritare, però, è stato un caricatore che teneva nel borsello: stesso calibro e stesso tipo di pallottole della «Beretta». Piergiorgio Colombo è stato arrestato e associato al carcere di Santa Tecla, a disposizione del magistrato.

"Non c'è mai stata crisi,, dice il sindaco di Finale

(Nostro servizio particolare)
Finale Lig., 4 settembre.

(g. f.) *Dopo la contestazione dei sanitari dell'ente ospedaliero «Ruffini S. Biagio» di Finale Ligure, contro il consiglio di amministrazione e le polemiche che ne sono derivate, anche in seno ai partiti che costituiscono la maggioranza consiliare, si è tenuta ieri una riunione della giunta, allargata ai capigruppo e ai segretari di maggioranza. Scopo dell'incontro è stato di esaminare l'atteggiamento che la Giunta dovrà tenere in previsione di un'imminente riunione con i sanitari del nosocomio.*

Al termine della riunione il sindaco, Renzo Bottino (psi), prendendo spunto da voci che davano ormai per scontato una crisi nella maggioranza consiliare in conseguenza delle diverse valutazioni sul documento dei medici portate avanti da socialisti e da comunisti, ha smentito ogni dissidio tra le varie componenti politiche che sostengono il governo cittadino.

«Non capisco come può essere uscita la voce che sussisterebbe una forte polemica fra noi socialisti e il pci — afferma il sindaco —. E' vero che il psi ha diversamente valutato il documento dei medici del Ruffini San Biagio, ma è altrettanto vero che ciò non ha inciso assolutamente nell'amministrazione».

A dimostrazione della unicità di vedute, psi, pci, psdi e pri che compongono la maggioranza consiliare hanno testè esaminato i problemi dell'ente ospedaliero trovandosi d'accordo su tutte le questioni trattate.

Direzione collegiale del psi ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 settembre.

(g. m.) La sezione albenganese del psi è retta da una segreteria collegiale, in base a quanto deciso ieri dal comitato direttivo. Al segretario, Giovanni Piccione, che aveva avanzato questa proposta, sono stati affiancati Mauro Testa ed Euro Bruno. Nel segnalare l'innovazione, la sezione socialista albenganese precisa di «aver valutato le attuali esigenze del partito a livello nazionale e locale» e che «la scelta conferma come il direttivo si muova in modo unitario, confortato da un larghissimo consenso della base nella linea politico-amministrativa».

DECOR PARATI
Via Capriolo 58 - Torino

carte da parati per 55 milioni di italiani

SACPA

ITALIA/BIRDO

Cooperativa Edilizia
ASTER
PRENOTA appartamenti per pronta consegna

monocamera - bicamera - piscina privata
finiture signorili - accertabili in loco
LUNGOMARE VALLECROSIA (Sordighera)
Tel. 0184/63.037 - 208.858
Visita tutti i giorni festivi compresi

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
ricerca per provincia IMPERIA SAVONA
agenti in esclusiva
introdotti nel settore commercio
riscaldamento - idrico - sanitario - accessori.
Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a: « Publikompass 630 — 10100 Torino ».

ECONOMICI

VENDO bellissimi cuccioli pastori tedeschi lupetti discendenti campionati internazionali di lavoro e bellezza. Telefonare ore pasti 019 45.122.

COMUNICATO

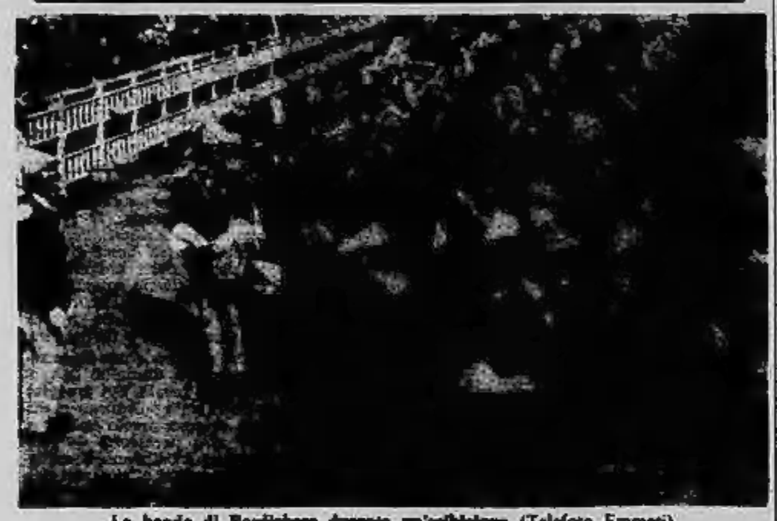
L'Amministrazione comunale di Imperia ritiene necessario ristabilire con la ricostruzione cronologica esatta degli atti amministrativi, la verità obiettiva sulla discussa vicenda dell'abbattimento dei cani, abusivo sorto alla foce del torrente Impero, per il quale, da diversi anni, pervenivano numerose lamentele per i miasmi e le mosche.

— Il 24-7-1975 la società Agnesi denuncia il fatto alle autorità comunali.
— Il 3-9-1975 il medico provinciale chiede di conoscere i provvedimenti comunali adottati a seguito della denuncia.
— Il 3-10-1975 l'ufficiale sanitario informa che la situazione del canile è antigienica e può essere causa di gravissime malattie infettivo-contagiose; esprime parere per l'eliminazione.
— Il 7-10-1975 i veterinari provinciale e comunale riferiscono le numerose violazioni alle leggi sanitarie, fra le quali: la mancata vaccinazione antirabbica ed il deprecabile stato del canile.
— Il 28-10-1975 il medico provinciale rileva che il canile è pregiudizievole per la salute pubblica.
— Il 24-11-1975 l'ufficiale sanitario informa che l'antigienicità del canile può essere causa di malattie infettivo-contagiose in qualsiasi periodo dell'anno.
— Il 25-11-1975 viene ordinato alla signa Luciana Marvaldi di eliminare il canile (ordine che l'interessata non esegue).
— Il 26-11-1975 l'ordinanza predetta viene inviata all'E.n.p.a. di Sanremo, per l'eventuale ritiro dei cani.
— Il 17-2-1976 la Lega nazionale difesa cane comunica che alcuni cinofili imperiesi si sono offerti per costruire un canile, e chiede una proroga all'esecuzione dell'ordinanza.
— Il 27-2-1976 l'E.n.p.a. si impegna a ritirare - nella prossima settimana - 20 cani.
— Il 23-4-1976 si comunica all'E.n.p.a. e alla Lega nazionale difesa cane che, malgrado le promesse, nulla è stato fatto in concreto, avvertendoli che:
1) il canile dovrà essere demolito non oltre la metà di giugno;
2) si intende conoscere la data del ritiro dei 20 cani;
3) il Comune mette a disposizione un terreno per costruire un ricovero provvisorio dei cani;
4) i cani saranno abbattuti, senza ulteriori preavvisi, al momento dell'esecuzione dell'ordinanza.
— Il 19-5-1976 la Lega nazionale difesa cane risponde riservandosi notizie definitive non oltre il 13 giugno e comunicando che, non ritenendo idoneo il terreno comunale, si interesserà per il trasferimento dei cani in altri canili (a questa lettera non segue, però, nessuna situazione concreta).
— Il 25-7-1976 il sindaco informa la signa Marvaldi, l'E.n.p.a e la Lega difesa cane che, entro dieci giorni, saranno ordinati la demolizione d'ufficio del canile e l'abbattimento dei cani, pregandoli di volervi provvedere direttamente. Questa comunicazione non ottiene alcuna risposta.
— Il 4-8-1976 viene notificata l'ordinanza di esecuzione d'ufficio, emessa a norma dell'art. 153 del t.u. legge C. e P. 4-2-1915, n. 148, e nelle prime ore di domenica 29 l'ordinanza viene eseguita.

Si ritiene che questo modo sia il più corretto per la puntualizzazione e l'informazione della opinione pubblica.

La banda "Tiralogni„ si prepara

Da Bordighera primo concerto sulla Luna



La banda di Bordighera durante un'esibizione (Telefoto Emmeti)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 settembre.

Una banda folkloristica di Bordighera, la «Tiralogni», ha acquistato dalla Nasa il diritto di tenere il primo concerto sulla Luna. E non si tratta di uno scherzo: i trentadue componenti la banda hanno già cominciato a tirare a lucido gli ottoni; quando si presenterà l'occasione di volare sul nostro satellite non vogliono essere colti di sorpresa.

Sulla carta intestata della «Tiralogni», un gergo dialettale ligure che significa «va lontano», sono stati scritti tutti gli estremi del contratto con la Nasa, regolarmente depositato da un notaio. Sul foglio, in alto a destra, si legge: titolo di proprietà n. A-09836, rilasciato dalla Interplanetary Development Corporation di New York.

«*Siamo l'unica banda al mondo* — dichiara con orgoglio il direttore, Poldino Roggeri, titolare di un negozio di alimentari — *che può vantare un simile diritto. La "Tiralogni" passerà alla storia*».

Nata quasi per scherzo molti anni fa da un gruppo di buontemponi, dopo aver partecipato a manifestazioni di successo e allegre sagre paesane, la banda aveva corso il rischio di sciogliersi. Poi l'impennata, l'idea che ha saputo ricucire tutte le fratture.

«*Abbiamo pensato di scrivere alla Nasa* — racconta Angelo Lupi, uno dei fondatori, titolare di un negozio di calzature — *subito dopo aver letto su un settimanale che un frate aveva acquistato dall'ente spaziale americano i diritti per costruire la prima chiesa sulla Luna. Senza perdere tempo abbiamo presentato istanza per tenere il primo concerto tra le stelle. La risposta della Nasa si è fatta aspettare parecchio. Quando già cominciavamo a temere che la proposta non fosse stata tenuta in considerazione, o peggio che qualcuno ci avesse preceduto, è arrivato un telex da New York. Venivano indicati i termini del contratto e la richiesta simbolica di un dollaro in cambio del diritto di suonare per primi sulla Luna*».

L'idea era piaciuta moltissimo agli americani che, prima di rispondere, per non fare brutta figura, avevano voluto indagare se la «Tiralogni» esisteva davvero oppure se si trattava di uno scherzo.

Molti dei trentadue componenti la banda sono convinti di riuscire a suonare nello spazio prima di morire. «*Entro il 1980 — dicono — l'uomo sarà in grado di vivere sulla Luna. Ci hanno assicurato che potremo prendere uno dei primi razzi adibiti al civile*».

Discorsi di fantascienza? Forse. In attesa di vedere come andrà a finire, i fondatori della «Tiralogni» sono impegnati a ricercare fondi per ringiovanire la divisa. Quella attuale ha fogge ottocentesche. Molti se vorrebbero una più in tema, quasi spaziale.

Roberto Basso

Terminato a Sanremo il torneo Carlin's

La Torpedo è campione

La squadra sovietica ha sconfitto la Juventus per 3 a 1 - Al terzo posto si è classificato il Milan che è riuscito a battere la squadra dei giovani locali ai calci di rigore

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 settembre.

Juventus e Torpedo Mosca sono al «rush» finale di questa ventiseiesima edizione del torneo internazionale di calcio per ragazzi di Sanremo che per la finalissima presenta il pubblico delle grandi occasioni. C'è, per rispetto alla tradizione, anche un arbitro di lusso, Pieri di Genova.

I giovani bianconeri puntano alla quarta vittoria nel torneo sanremese; i russi tentano il gran colpo alla loro prima partecipazione, anche se il calcio sovietico, una volta con lo Spartak di Mosca e tre volte con il Burevestnik, a Sanremo ha una solida tradizione.

Prima delle due grandi, però, Carlin's Boys e Milan, con la rabbia in corpo per l'eliminazione subita in semifinale, si giocano il terzo posto: il Milan «ubriacato» dalla Juventus in semifinale, vuole riscattarsi anche con un platonico terzo posto. I rossoneri però non hanno più lo smalto delle prime partite, ora che il traguardo della vittoria è sfumato e faticano a concretizzare la superiorità territoriale che mettono in mostra fin dai primi minuti. Solo al 10' Gaudino, il più mobile degli attaccanti milanesi, impegna il portiere sanremese Zappa in tuffo, che blocca proprio sulla linea un pericoloso pallone. E' l'occasione più grossa per i rossoneri che per tutto il primo tempo premono contro la porta dei matuziani senza però riuscire a passare.

Il tiembro monotono dell'incontro non cambia nella ripresa. Il Milan continua la sua offensiva che si spegne normalmente al limite dell'area di rigore della Carlin's Boys. La squadra sanremese nel frattempo ha sostituito Bissolotti al centro dell'attacco con Garmaglio, e D'Agnano con Spano.

Il Milan tenta la via della rete ma solo al 18' Monzani, con un tiro di poco a lato, crea qualche preoccupazione ai difensori sanremesi. Al 23', finalmente il Milan va in gol con Roberti, ma l'illusione dura poco perchè l'arbitro annulla per fuorigioco.

I tempi regolamentari terminano a reti inviolate e si va così ai calci di rigore. Il Milan non fa errori e centra quattro volte la porta mentre la Carlin's Boys sbaglia il primo e il terzo; riescono così a tirare il quarto rigore fissando il risultato sul 4 a 1.

Il terzo posto è dei giovani rossoneri di Zagatti, anche se alla Carlin's Boys resta la consolazione di essere l'unica squadra imbattuta del torneo.

Milan: Anzalone; De Luca, Grassi; Sola Minola, Barresi; Roberti, Monzani, Gaudino, Pianello, Ravizzini.

Carlin's Boys: Zappa; Balbonia, Franco; Bonetti, Calcamuggio, Ramoso; D'Agnano, Balocondo, Bissolotti, Palmeroni, Bonelli.

Arbitro: Turnista di Genova.

In campo ora scendono Juventus e Torpedo Mosca per l'incontro più atteso.

La Juventus parte all'attacco sorretta a gran voce dal pubblico, ma i suoi effetti mancano di incisività. I bianconeri non appaiono la splendida macchina messa in mostra nella semifinale contro il Milan, cercano troppo le finezze esponendosi così al contropiede dei moscoviti, che al 7' vanno in gol con un gran tiro di Bail, ben lanciato in area, che batte imparabilmente il portiere bianconero Marchese, segnando forse il più bel gol di tutto il torneo.

La Juventus appare choccata dalla marcatura della Torpedo e tenta di riscattare la manovra esponendosi ancora alla costante minaccia dei contropiede dei russi, che al 20' sfiorano nuovamente la rete con Meremkov. E' il preludio al raddoppio dei sovietici, che arriva al 29' con Glushakov.

In svantaggio per 2 reti a zero, nella ripresa la Juventus prende ma con scarsa efficacia. La «ragnatela» sovietica blocca sul nascere tutte le iniziative dei bianconeri che solo al 10' hanno una grande occasione di segnare con Saporito. Ma è fuoco di paglia, perchè la Torpedo, inesorabile, continua a colpire in contropiede e arrotonda il bottino al 23' ancora con Meremkov.

La Juventus solo allo scadere riesce a segnare il gol della bandiera con l'ala Schinceglia. L'incontro si chiude sul 3 a 1.

Il torneo di Sanremo 1976 va così alla Torpedo di Mosca, la quinta squadra sovietica ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Juventus: Marchese; Boccaria, Scorsa; Berti, Cuta, Savoia; Lamanno, Dalla Monica, Capuano, Saporito, Schinceglia, Allenatore Viola.

Torpedo Mosca: Chanov; Krivchico, Kuznetsov; Kolesnikov, Sevlevich, Ball; Bubnadze, Meremkov, Marchin, Glushakov; Khristianov. Allenatore Maslojagkina.

Arbitro: Pieri di Genova.

Il torneo ha anche la sua «squadra ideale», patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria», e designata da una giuria formata dai giornalisti presenti alla manifestazione. Questa la squadra scelta: Zappa (Carlin's Boys); De Luca (Milan), Kriachko (Torpedo); Bolshivili (Torpedo), Minoia (Milan), Serena (Juventus); Gaudino (Milan), Monzani (Milan), Capuano (Juventus), Della Monica (Juventus), Schinceglia (Juventus).

Bruno Monticone

Un «quasi gol» del Milan nella partita contro i Carlin's Boys (Telefoto)

I nerazzurri affrontano l'Intemelia

Imperia: Buscaglio debutta ma nella squadra avversaria

Il giocatore in prestito per un anno alla squadra ventimigliese - Attesi alla prova Gioanetto e Cavo - I problemi del trainer Hamet

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 settembre.

(b. v.) *L'Imperia, in attesa d'incontrare domenica prossima il Savona nell'ultima partita precampionato, affronterà domani al «Ciciones» la squadra dell'Intemelia che partecipa al torneo di Promozione.*

Nella squadra ventimigliese farà il suo debutto Buscaglia che l'Imperia ha concesso in prestito per un anno: la decisione di cedere, sia pure temporaneamente, questo intelligente giocatore è stata presa in settimana, sia per sfoltire la rosa dei papabili alla prima squadra, sia per non sacrificare troppo a lungo lo stesso Buscaglia a stare in panchina, non essendo più possibile la sua utilizzazione nella «Berretta».

La partita contro l'Intemelia offre altri elementi d'interesse: assente Amendola (che in settimana sarà trasferito ad Albenga), saranno certamente in campo il nuovo difensore Gioanetto e l'attaccante Cavo. Quest'ultimo è molto atteso alla prova per le sue doti di realizzatore. Gli altri giocatori saranno gli stessi che hanno fornito ottima prova contro la Sanremese.

Hamet, impostata la squadra, sta ora cercando di migliorarne la tenuta atletica, per evitare cedimenti nel secondo tempo. Il trainer deve anche perfezionare ulteriormente i collegamenti interni fra i reparti, soprattutto perciò che concerne il rifornimento alle «punte»: non è stato infatti trascurato il particolare che, contro la Sanremese, le due reti della vittoria sono state segnate su calcio di punizione.

Il giocatore Buscaglia

Un'altra amichevole il Savona rischia di stancarsi troppo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 settembre.

(b. b.) Il Savona giocherà domani in amichevole al Velario Bacigalupo contro il Piacenza, con inizio alle 16,30. «*Forse sarebbe stato meglio evitare questo incontro* — dice Tognon — *per non spremere troppo i giocatori in vista dell'inizio di campionato, ma ormai la società aveva preso l'impegno. Cercheremo di mettere a punto schemi di gioco e curare l'assieme*».

Mercoledì il Savona incontrerà in casa la Massese per l'ultimo turno di Coppa Italia; domenica 12 sarà impegnata contro i nerazzurri di Chico Hamet. Domenica 18 settembre, infine, esordio in campionato con la trasferta di Santa Margherita.

Domani Omero Tognon utilizzerà, come sempre, quasi tutti gli uomini della rosa, facendoli ruotare a turno per non stancarli eccessivamente e rendersi conto delle condizioni di ognuno.

La sconfitta di Carrara ha provocato uno scossone, anche se il tecnico è convinto che l'insuccesso si è dovuto soprattutto alla stanchezza.

Con gli incontri di Coppa Italia

Albenga e Loanesi si apre la stagione

La squadra ingauna ospita la Ventimigliese In trasferta a Taggia la squadra di Calliberti

Albenga e Loanesi aprono ufficialmente la stagione calcistica debuttando in Coppa Italia. L'Albenga ha ottenuto di poter giocare sul terreno dell'Annibale Riva contro la Ventimigliese; il Loanesi farà visita alla Taggese. Domenica prossima si inverte mano i campi di gioco per definire quali squadre dovranno passare il turno.

I bianconeri di Paolo Tonelli dovranno confermare la brillante prova fornita nella partita di allenamento con la Diadema, dove hanno segnato ben quattro gol. «*La Ventimiglese* — commenta l'allenatore ingauno — *si è rinforzata molto e sarà un avversario assai ostico. Puntiamo su un risultato positivo dal momento che possiamo trarre profitto dall'intesa che la formazione ha acquisito lo scorso anno e dalla disponibilità di giovani ed insidiosi attaccanti*».

Tonelli conta molto sui centrocampisti Bonomi e Lovisetto e sulla mobilità dell'altro nuovo acquisto, Di Fabio, i quali potranno inserirsi validamente nell'impostazione del centrocampo che vanta giocatori d'esperienza come Plutino, Piano e Pellegara, mentre la difesa dovrebbe dimostrare l'ormai tradizionale solidità anche se rimpiangeranno Dago e De Chiara.

Il Loanesi, schierato in una prima uscita contro la formazione dei vigili urbani della Riviera, ha mostrato buona impressione, anche se il largo rinnovamento dei ruoli comporta un più lungo lavoro di amalgama nei reparti.

L'allenatore Vincenzo Calliberti, in vista della trasferta di Taggia, ha detto: «*Non conosco la formazione avversaria ma sicuramente si tratta di un banco di prova molto solido, dal quale dovremo cogliere suggerimenti tecnici e tattici ed un risultato che ci consenta, possibilmente, di affrontare la partita di ritorno con tranquillità*».

L'allenatore rossoblù ha convocato tutti i diciotto giocatori che compongono la rosa degli effettivi, compreso De Rizzo, che sembra intenzionato a riprendere l'attività dopo un'annata di interruzione. E' incerta la disponibilità di Graziani, dolorante ad un piede e di Benedetto.

g. m.

Il dieci settembre nuovo incontro con il ministro

Savona: presto sarà deciso il destino della "Mammut„

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

Per il futuro delle fabbriche «Mammut» di Savona ed Arenzano si avvicinano importanti scadenze. Entro questo mese, infatti, dovrebbe decidersi il piano di intervento per garantire la sopravvivenza delle due unità produttive e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

La scadenza più importante è quella del 30 settembre, giorno in cui (salvo proroghe cessa la funzione della «I.P.O. S.P.A.» la società costituita dalla «Gepi» per intervenire nelle aziende in crisi, individuate dal Cipe, e per promuovere il successivo reimpiego della loro mano d'opera. Per gli stabilimenti «Mammut» di Savona ed Arenzano, l'intesa siglata al ministero dell'Industria, prevede un preciso intervento della Gepi per la ristrutturazione e la ripresa produttiva.

Nelle due fabbriche, in questo frattempo, l'attività produttiva è portata avanti dall'esercizio provvisorio, che impiega circa 230 lavoratori a Savona (su 500) e 220 ad Arenzano (su 260). Il restante personale, licenziato il 4 aprile o successivamente è stato assunto dall'«Ipo S.P.A.» per poi passare in cassa integrazione.

Per un esame delle modalità dell'intervento «Gepi», il 10 settembre avrà luogo a Roma un nuovo incontro con il ministro Donat-Cattin.

La situazione aziendale è stata discussa, stamane, in una riunione congiunta della segreteria della F.L.M. e del consiglio di fabbrica della Mammut di Savona. E' stato ribadito che l'incontro del 10 settembre deve portare a precisi impegni da parte del governo.

Dal primo ottobre, la «Gepi» dovrebbe prendere in affitto i due stabilimenti e assumere tutti i lavoratori, sia quelli in forza all'esercizio provvisorio che quelli in cassa integrazione per poi provvedere alla continuità dell'attività, garantendo anche l'acquisizione di importanti «commesse» oggi disponibili sul mercato. I sindacati chiedono poi un impegno del governo, della Gepi, della Regione e degli enti locali per cercare una gestione (mista, pubblica o anche privata) che garantisca la piena ripresa produttiva. Ciò significa che i sindacati hanno rinunciato alla pregiudiziale iniziale, secondo la quale l'azienda di Stato avrebbe dovuto avere una partecipazione in ogni caso nelle società che intendessero assumere la gestione delle due fabbriche.

«*Su questi obiettivi* — afferma una nota sindacale — *l'incontro del 10 settembre deve essere risolutivo e creare positive premesse per la soluzione della lunga e tragicata vertenza Mammut. Investimenti, difesa dell'occupazione, rilancio produttivo, sono tra i temi che vedono impiegati governo e forze politiche e misureranno le effettive volontà sulle scelte necessarie, per far uscire il paese dalla crisi e dare un nuovo slancio all'economia*».

Secondo i sindacalisti, che non nascondono una certa polemica, alle forze politiche ed amministrative, comunali, provinciali e regionali, compete l'inserimento attivo nel dibattito politico odierno «*criticando un ruolo nell'ambito delle scelte che devono essere effettuate, tenendo conto delle ricche indicazioni e proposte scaturite dalla conferenza regionale sull'occupazione in Liguria alla quale, purtroppo, non è stata data sensibilità di iniziativa e di proposte politiche*».

In tale contesto, quindi, a parere dei rappresentanti dei lavoratori, possono trovare soluzione adeguata non solo le fabbriche «Mammut» «*ma anche le decine di aziende in crisi e le numerose piccole e medie aziende oggi in pericoloso stato produttivo e occupazionale*».

m. s.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: L'ultimo squalo
AMBASCIATORI: Cable Hogue
AMBRA: Il pianeta
ARISTON: Il pianeta morto
ASTOR: Mash
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande
CHIAFFARINO: Il pianeta morto
ELIOS: Paperino e C. nel Far West
GIOIELLO: Una vedova non basta per sette
GRATTACIELO: Fino in fondo alla SS.
LUNA: Napoli violenta
MARGHERITA: Giocattolo
NUOVO PALAZZO: Paperino e C. nel Far West
OLIMPIA: La casa delle finestre che ridono
ORFEO: I giochi inumani della sessualità
RITZ: Shaft a Greenwich Village
RIVOLI: Se volete una mia foto
SMERALDO: L'assistente scomodo
STAR: La donna vendetta
UNIVERSALE: I cannoni dell'Ave Maria
VERDI: Sesso, l'ultima esperienza
ARENZANO - ITALIA: Gambit
RAPALLO - GRIFONE: Napoli violenta
AUGUSTUS: Grinta, l'uomo che uccide
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: I sopravvissuti
MIGNON: Il profeta del sol
LUNA: Dopo di che lo chiameremo il Magnifico
CAMOGLI - ODEON: L'uomo che valle farsi un
MECCO - ANNA: L'istruttore

SAVONA

DIANA: Napoli violenta
ELDORADO: Ilsa, la belva delle SS.
ARS: Africa express

ASTOR: La casa delle finestre che ridono
OLIMPIA: Vedova nera
JOLLY: I magnifici sette
LUX: L'uomo col cervo sul cappello
SAVOIA: Il pianeta morto
FINSTUDIO: I mostri di Frankenstein
ALASSIO - CAPITOL: La donna della domenica
ALBENGA - ASTOR: Cassia al mercato
GIARDINO: Tutto di sera e lo
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Dracula
ODERA ESTIVO: Tutto sesso
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Buon
MARCONI ESTIVO: Un uomo chiamato cavallo
ALTARE - VALLECHIARA: Appassionata e Pierre
CAIRO - SOCIALE: Scandalo
CENTALLO: Il medico e la studentessa
DELLA ROSA: Che stangata ragazzi
CALIZZANO - SCORPIONE: Il poliziotto è marcio
CARCARE - ITALIA: Il conte di Montecristo
CERIALE - ODEON: Catamount
ILLEGANIA - ENAL: Il cavaliere si ritorna
FINALE LIGURE - ARENA: Due inseparabili
IDEAL: Chi dice donna dice donna
LOANO - PERLA: La bellezza della vita sesso puro
LOANESE: Grinta l'uomo che uccide
STELLA: La professoressa di scienze naturali
GIARDINO: Mimì il pericoloso

MILLESIMO - ITALIA: Sandokan pericolo
LIGURIA: Sesso Violento
SPOTORNO - ARISTON: Mi fai ridere
ASTRO: Il ragazzo, il delfino e il vento
VADO - AMBRA: Come non cosa si ama
SAVAZZA: Lassù di nuovo in cielo
VARAZZE - TEATRO: Mamma, l'ultima fatica del nonno
TEATRO ESTIVO: La volpe e le donne

IMPERIA

ROSSINI: Quelli della calibro 38
CENTRALE: Come una rosa al sole
AMBRA: Una Magnum special per Tony
IMPERIA: Operazione Kleinfeld
DANTE: La professoressa di scienze naturali
BORDIGHERA - OLIMPIA: Un colpo da maestro di dobar
ZIRIO: Le poliziotte fa carriera
DIANA MARINA - PERGOLA: Il poliziotto sfida la legge criminale
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il commissario Pepe
IMPERO: Rinti
SANREMO - ARISTON: Novecento
ARISTON RITZ: Je t'aime moi non plus
ARISTON GIARDINO: Per mia madre la canzone
CENTRALE: Police Python 357
SANREMESE: Paperino e compagni nel Far West
ORFEO: Tre dell'Ave Maria
SUPERCINEMA: Napoli violenta
ULN: La tenica

ASTRA: Serpico violento
MIGNON: Amori dell'Ottocento sulla cr
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cadaveri eccellenti
CERIO: Il pianeta in soggezione di fem
RIVA LIGURE - CORALLO: Tre cowboy nei guai

Telegenova

20,30 videogiornale: notizie e attualità da Genova e dalla Liguria.
20,40 la domenica sportiva in Liguria a cura di Vittorio Stefani.
Baseball, tennis, ciclismo, calcio dilettanti.
21,30 telecronaca registrata dell'incontro Genoa-Bologna: notizie e commenti su Perugia-Sampdoria.

MOSTRE D'ARTE

Si inaugura al Centro espositivo presso il castello medioevale una mostra fotografica sul tema: «Un secolo di vita a Carro». La mostra chiuderà i battenti il 30 settembre.

Alla Amerigo Tot di Loco di Moneglia, fino al 15 settembre, si tiene la personale del pittore milanese Carlo Saccardi. A Casarza Ligure, personale del pittore Fausto Gallo.

MONTEROSSO AL MARE — Domenica alle ore 21,30, al santuario di Soviore, concerto dell'Orchestra friends of music di Londra diretta da Emanuel Hurwitz. Il concerto rientra nel programma dell'Estate musicale di Levanto, Bonassola e Soviore.

I tifosi sperano finalmente in una vittoria

Ancora un'amichevole "di lusso„ per la Sanremese ospite a Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 settembre.

(b. m.) Ancora una diretta concorrente del girone ligure-piemontese di serie D per la Sanremese, ancora alla ricerca della miglior condizione: dopo i due derby con il Savona e con l'Imperia, la squadra bianconazzurra vivrà domani pomeriggio (ore 17) il Cuneo per sottoporre le proprie forze ad un altro impegnativo collaudo per il campionato.

«*Il risultato di queste amichevoli non conta, continua a ripetere Gigi Bodi per sdrammatizzare questi impegni, ma a Sanremo, dopo le battute d'arresto nei derby amichevoli con i cugini del Savona e dell'Imperia (tre goals subiti e tutti su punizione) una bella vittoria servirebbe a ricaricare un po' l'ambiente.*

A Cuneo, domani pomeriggio, Bodi avrà a disposizione tutti i suoi effettivi, fatta eccezione per Cipelli, il cui recupero però non è lontano. In campo, almeno nel primo tempo, dovrebbero andare Galbiati o Trombin, Camerano, Corallo, Giacomin, Budicin, Chiari, Scaburri, Mosca, Furlanis, Brutto, Migliorati: la formazione tipo, cioè, che vuole Bodi, nonostante che ad Imperia, giovedì scorso, si sia mossa meglio la formazione mandata in campo nel secondo tempo con gli innesti di Gatti, Fontana e Corbellini.

«*A Imperia, risultato a parte, sono soddisfatto di come ha giocato la squadra* — dice Bodi —. *Sono certo che a Cuneo si vedranno molti progressi*».

Il tecnico matuziano non è neppure preoccupato per la doppia trasferta, prima a Sarzana e poi a Chiavari che il calendario imporrà alla Sanremese nei primi due turni di campionato e neppure per l'insidioso primo incontro interno contro la Novese degli ex Rigato e Ventura (sembra che quest'ultimo si accordi con la società piemontese). «*Prima o poi si devono incontrare tutte le squadre* — aggiunge Bodi — *quindi non è il caso di formalizzarsi tanto sul calendario. Nelle prime due trasferte contro Sarzanese e Entella conto su un bottino minimo di due punti. Se verrà qualche cosa in più, tanto meglio*».

le vostre serate

UNA BUONA PAELLA? «UN TUTTO PESCE»?
RISTORANTE
"LA POSADA„
DA GENNARO
VIA AL MARE 83 - BUSSANA (SANREMO)
PRENOTAZIONI TEL. 52.337

Byblos
DISCOTECA
STABILIMENTO BALNEARE
LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO 2
OSPEDALETTI, TEL. 59.002

RISTORANTE
SPORTING
sulla spiaggia di mare... parcheggio privato... sala banchetti - piscina grande terrazza sul mare
Giardini Vitt. Veneto 40
Tel. 80.950 - SANREMO

Ristorante tipico dell'entroterra
VECCHIA FATTORIA
cucina ligure
giardino
parcheggio
CERIANA
10 km. da Sanremo
tel. 551.257

Ristorante sul mare
"LA ROTONDA„
Cucina classica
Tutto alla brace
Aperto tutto l'anno
Corso Trento e Trieste 20
Tel. 85.095 - Sanremo

RISTORANTE
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi 81 (piano strada)
● SERVIZIO FINO A MEZZANOTTE
● TUTTE LE SPECIALITA' TIPICAMENTE MARINARE
Telefono 79.851

A 40 km da Sanremo il Ristorante
COLOMBA D'ORO
nell'incantevole valle Argentina adagiata ai piedi del Monte Saccarello (2200 m sul livello del mare) vi aspetta a TRIORA, antica città medioevale, con la sua tipica cucina locale ed il suo famoso pane per riscoprire un'antica tradizione collinare.
Prenotazioni telef. 0184/94.051

Aloha Mediterranée Sanremo
Il ritrovo ideale per una piacevole serata al bordi della piscina olimpionica sotto una pagoda tahitiana in una cornice esotica.
Appuntamento tutte le sere dalle 21 alle 24
Rallegrerà il vostro relax il quartetto «Espansionale».
PRENOTAZIONI BUFFET - TELEF. 79.601
HOTEL MEDITERRANEE
Corso Cavallotti, 78 - SANREMO

CASA DELLA MOQUETTE
SAVONA SANREMO
Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri
VENDITA RATEALE SINO A 36 MESI

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
settore TECNO-SANITARIO ricerca
autista - fattorino
Età massima 40 anni, patente D, residente preferibilmente Ventimiglia.
Manoscritere:
« Publikompass 429 — 10100 Torino ».

A TORINO
ANCORA PER 15 GIORNI !!!
SPECIAL VENDITA
PRE - INVERNALE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
Prenotate adesso ritirerete con comodo
OGNI CAPO E' DOTATO DI CERTIFICATO DI GARANZIA